IV Domenica di Avvento
Anno B

*Processione per le strade di Gerusalemme*
*James Tissot*

# 6 DICEMBRE 2020 – IV DOMENICA DI AVVENTO

**ALL'INGRESSO**

Lc 1, 68-69a. 70

**Sia benedetto, Dio, Signore di Israele,**
**che ha visitato e redento il suo popolo.**
**Ha suscitato tra noi un salvatore,**
**come aveva promesso**
**per bocca dei suoi santi profeti.**

Non si dice il Gloria.

**ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA**

Ci illumini, o Dio, e ci mondi il cuore da ogni macchia di colpa
la venuta del tuo Verbo, Gesù Cristo, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

**LETTURA**

Is 16, 1-5
*Manda l'Agnello.*

**Lettura del profeta Isaia.**

In quei giorni, Isaia disse: «Mandate l'agnello
al signore della regione,
da Sela del deserto
al monte della figlia di Sion.
Come un uccello fuggitivo,
come una nidiata dispersa
saranno le figlie di Moab
ai guadi dell'Arnon.
Dacci un consiglio,
prendi una decisione!
Rendi come la notte la tua ombra
in pieno mezzogiorno;
nascondi i dispersi,
non tradire i fuggiaschi.
Siano tuoi ospiti
i dispersi di Moab;
sii loro rifugio di fronte al devastatore.
Quando sarà estinto il tiranno
e finita la devastazione,
scomparso il distruttore della regione,
allora sarà stabilito un trono sulla mansuetudine,
vi siederà con tutta fedeltà, nella tenda di Davide,
un giudice sollecito del diritto
e pronto alla giustizia».

**Parola di Dio.**

**SALMO**
Sal 149, 1-6a. 9b
**Cantino al loro re i figli di Sion.**

Cantate al Signore un canto nuovo;
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo creatore,
esultino nel loro re i figli di Sion. **R.**

Lodino il suo nome con danze,
con tamburelli e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo,
incorona i poveri di vittoria. **R.**

Esultino i fedeli nella gloria,
facciano festa sui loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca,
questo è un onore per tutti i suoi fedeli. **R.**

**EPISTOLA**
1 Ts 3, 11 – 4, 2
*Rendete irreprensibili i vostri cuori al momento della venuta del Signore nostro Gesù Cristo.*
**Prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi.**

Fratelli, voglia Dio stesso, Padre nostro, e il Signore nostro Gesù guidare il nostro cammino verso di voi! Il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti, come sovrabbonda il nostro per voi, per rendere saldi i vostri cuori e irreprensibili nella santità, davanti a Dio e Padre nostro, alla venuta del Signore nostro Gesù con tutti i suoi santi. Per il resto, fratelli, vi preghiamo e supplichiamo nel Signore Gesù affinché, come avete imparato da noi il modo di comportarvi e di piacere a Dio – e così già vi comportate -, possiate progredire ancora di più. Voi conoscete quali regole di vita vi abbiamo dato da parte del Signore Gesù.

**Parola di Dio.**

**CANTO AL VANGELO**
Cfr. Mt 21, 9
**Alleluia.** Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna al figlio di Davide! **Alleluia.**

**VANGELO**
Mc 11, 1-11
*Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide.*
**Lettura del Vangelo secondo Marco.**

In quel tempo. Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètfage e Betània, presso il monte degli Ulivi, il Signore Gesù mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. E se qualcuno vi dirà: "Perché fate questo?", rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito"». Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. Alcuni dei presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?». Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare. Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano:
«*Osanna!*
*Benedetto colui che viene nel nome del Signore!*
Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!
*Osanna nel più alto dei cieli!*».
Ed entrò a Gerusalemme, nel tempio. E dopo aver guardato ogni cosa attorno, essendo ormai l'ora tarda, uscì con i Dodici verso Betània.

**Parola del Signore.**

**DOPO IL VANGELO**
Sof 3, 16-17a
**Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia!**
**Il Signore tuo Dio in mezzo a te**
**è un salvatore potente, per te esulterà di gioia.**

## A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

La tua grazia, o Dio onnipotente,
ispiri e sostenga nel cammino della salvezza
quanti aspettano il Signore con ardente speranza;
dona loro il tuo aiuto per la vita presente e i beni di quella futura.
Per Cristo nostro Signore.

Si dice il Credo.

## SUI DONI

Santifica, o Dio, i nostri doni perché, ricevendoli al convito del tuo Figlio,
vi troviamo il pegno della gloria eterna.
Per Cristo nostro Signore.

## PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta
esaltarti, o Dio onnipotente,
celebrando in letizia l'avvento della nostra salvezza.
Con la tua promessa di redenzione
hai risollevato dopo la colpa
a nuova speranza di grazia
il genere umano,
creato in santità e giustizia
nel tuo Verbo divino,
e nella pienezza dei tempi
hai mandato lo stesso tuo Verbo nel mondo
perché, vivendo come uomo tra noi,
ci aprisse il mistero del tuo amore paterno
e, sciolti i legami mortali del male,
ci infondesse di nuovo la vita eterna del cielo.
Riconoscenti per questo tuo dono,
uniti agli angeli e ai santi,
eleviamo insieme l'inno della tua gloria:
**Santo…**

## ALLO SPEZZARE DEL PANE

**O Dio con noi, nostro sovrano, che ci hai dato la legge dell'amore,**
**tu, che le genti attendono, tu, che le puoi redimere,**
**vieni a salvarci.**

## ALLA COMUNIONE

Sal 61, 3a. 6b. 8b. 9ab

**Dio solo mi salva e mi sorregge; io resisto perché mi appoggio a lui.**
**È Dio la mia speranza e il mio soccorso;**
**confidate in lui, a lui aprite tutto il vostro cuore.**

## DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che già nel sacramento divino
ci hai largamente anticipato la redenzione eterna,
ascolta la nostra supplica: tanto più accresci il nostro interiore proposito
di celebrare degnamente il mistero di salvezza,
quanto più il trascorrere dei giorni
ci avvicina il prezioso natale di Cristo,
che vive e regna nei secoli dei secoli.